



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 1907/2006

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
16/09	01.06.2011	6	RLAB	DG	RLAB	1 di 3

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione del prodotto:

- Nome commerciale **CREOFENOL (tipo Creolina)**
- Tipo di prodotto **Miscela**

Tipo di prodotto ed impieghi:

- Usi identificati **Sanitizzante, igienizzante**

Identificazione della società:

- Distributore **NEW FADOR S.r.l.**
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

Telefono di emergenza:

Centro Antiveleni
OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
Piazza Ospedale Maggiore 4 - 20162 Milano
Tel. + 39 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione ed etichettatura secondo la Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/EC, come da emendamento:

Etichetta CE

Simboli:



Xn - NOCIVO



N - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Frase R: **R10** Infiammabile
R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R34 Provoca ustioni.
R38 Irritante per la pelle
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65 Può causare danni polmonari se ingerito

Frase S: **S1/2** Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta.
S61 Non disperdere nell'ambiente

Contiene (Reg. 648/04/CE): Cresolo per uso professionale
Non contiene benzo-antracene, benzo-pirene, benzo-fluorene.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

42% Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta da varie frazioni petrolifere, avente numero di atomi di carbonio C9-C16 e intervallo di distillazione approssimativo 145-300°C
Xn N R10-38-51/53-65

8% Cresolo
CAS 1319-77-3 INDEX 604-004-00-9 CE 215-293-2
T R24/25-34

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Interventi di primo soccorso



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 1907/2006

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
16/09	01.06.2011	6	RLAB	DG	RLAB	2 di 3



Contatto con la pelle: lavare immediatamente con molta acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Ricorrere a visita medica.

Ingestione: Chiamare un medico.

Inalazione: rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. Chiamare un medico.

5. Misure antincendio



Estintori raccomandati: acqua, CO2, schiuma, polveri chimiche.

Estintori vietati: nessuno in particolare.

Rischi da combustione: il prodotto potrebbe sviluppare gas tossici.

Mezzi di protezione: usare protezioni per le vie respiratorie, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

Precauzioni individuali: eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Raccogliere ed eliminare velocemente le perdite indossando protezioni per le vie respiratorie ed abbigliamento protettivo.

Precauzioni ambientali: contenere le perdite con terra o sabbia, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia: raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Assorbirlo eventualmente con materiale inerte. Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Precauzioni manipolazione: evitare contatti prolungati e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare.

Materie incompatibili: nessuna in particolare, mantenere lontano da materiali ossidanti.

Condizioni di stoccaggio: antenere sempre ben chiusi i contenitori. Stoccare a temperatura inferiore a 35°C. Tenere lontano da fiamme libere e da sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazione per il locali: freschi ed adeguatamente aerati, ove richiesto impianto elettrico di sicurezza.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



Misure precauzionali: aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria: necessaria in caso di insufficiente aerazione o esposizione prolungata.

Protezione delle mani: guanti in gomma, ove necessario resistenti ai più comuni solventi.

Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle: indossare indumenti a protezione completa della pelle.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto e colore	liquido scuro
Odore	solvente di catrame
pH	9-10
Punto di fusione	N.D.
Punto di ebollizione	150°C
Punto di infiammabilità	60°C
Auto-infiammabilità	N.D.
Peso specifico	0.997-1.000

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare: è stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare: nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione: non decompone in condizioni normali.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto ha un odore forte ed assai caratteristico che di per se costituisce avvertimento di pericolo. Nella storia del prodotto che ormai data circa cento anni, non si conoscono in Italia casi di ustioni, di avvelenamento grave o di morte sia per contatto che per ingestione.

In effetti la presenza di una grande quantità di saponi sodici di acidi grassi attenua grandemente la forza ustionante dei fenoli perché questi

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 1907/2006					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
16/09	01.06.2011	6	RLAB	DG	RLAB	3 di 3

sottraggono lo ione sodio ai saponi presentandosi in effetti nel concentrato come sali sodici dei fenoli ed acidi grassi. Proprio questa situazione (che si inverte nella dispersione in acqua) sta' alla base del fatto che GAMMACREOIL ha permesso l'uso "popolare" degli acidi cresilici in condizioni di sicurezza.

Il medico può rivolgersi per informazioni ad un centro antiveleni, tenendo presente quanto sopra e la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

I sintomi di intossicazione vanno da forti mal di capo a forti nausee e salvo casi particolari quali incendio, raramente si giunge allo svenimento. L'allontanamento dal prodotto in generale fa sparire i sintomi.

In caso di ingestione di quantità sensibili di prodotto, se possibile eseguire una lavanda gastrica piuttosto che provocare il vomito specie in persone inconscie onde evitare che il prodotto vada nei polmoni e provochi polmoniti da sostanze chimiche.

Anche una buona dose di olio di ricino sarà consigliabile per liberare l'organismo.

La LD50 sul ratto degli Acidi Cresilici liberi è di 1050 mg/kg, dei sali sodici e' assai maggiore.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Applicare le normative regionali e nazionali (Decreto Legislativo 152/2006).

Il preparato deve essere conferito ad uno smaltitore autorizzato a norma delle Leggi vigenti, unitamente alla presente informativa di sicurezza.

Trattamento degli imballi e contenitori: Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative.

L'utilizzatore deve assicurarsi che non siano in vigore altre disposizioni nazionali o regionali.

14. Informazioni sul trasporto



ADR-Classe: non sottoposto a restrizioni di trasporto.

15. Informazioni sulla normativa

Normativa di riferimento (ove applicabile):

- Regolamento 1272/2008/CE – Classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele
- DL 9.04.2008 n. 81 - Sicurezza e salute lavoratori
- DM 15.09.2000 - Banca dati ministeriale
- Regolamento 648/2004/CE - Etichettatura prodotti detergenti
- Direttiva 1999/45/CE - Classificazione, etichettatura ed imballaggio di preparati pericolosi
- Direttiva 67/548/CE e successive modificazioni e adeguamenti
- D.88/379/CEE - Revisione D.93/18/CEE (3° APT)
- Reg. (CE) 1907/2006 del 18.12.2006 – REACH
- Reg. 453/2010/CE - recante modifiche del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento REACH).

16. Altre informazioni

Testo integrale delle Frasi R di cui al paragrafo 3:

R10	Inflammabile
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R34	Provoca ustioni
R38	Irritante per la pelle
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall'Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.